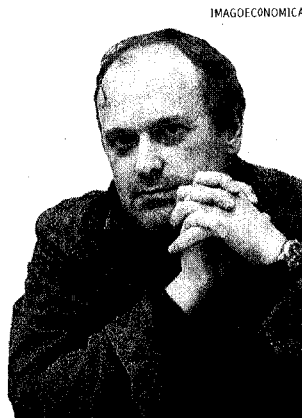


INTERVISTA ■ **Gilberto Corbellini**In arrivo prodotti sempre più mirati
«Siamo in ritardo sui test genetici»

Quando si parla di medicina personalizzata l'associazione è automatica: si pensa al frutto più esclusivo e benefico delle biotecnologie e, in particolare, di tutto il lavoro svolto nei decenni scorsi sul Dna.

Tutto giusto. Ma anche, paradossalmente, tutto in parte sbagliato. Perché la medicina personalizzata ha o avrà presto come approdo una medicina meno tecnologica e più a misura d'uomo. Ne è convinto Gilberto Corbellini, epistemologo dell'Università La Sapienza di Roma, intervenuto a Spoleto Scienza, l'incontro organizzato dalla Fondazione Sigma-Tau. «Oggi chi ha un disturbo viene quasi sempre sottoposto a una pletora di esami spesso inutili e non troppo specifici - spiega Corbellini - che a volte non permettono di avere un responso chiaro. Nel frattempo si sono spesi molti soldi, assorbite radiazioni, fatti accertamenti invasivi per assumere poi medicine studiate su grandi popolazioni di pazienti che funzionano più o meno bene, ma sempre in base a dati statistici». Tra non molto, invece «ci si potrà sottoporre a test molto semplici, per esempio su poche gocce di sangue, e avere un profilo personalizzato, che fotografa la situazione genetica ma anche gli effetti degli stili di vita in un certo paziente. A quel punto - continua l'epistemologo - si potrà optare per un farmaco studiato per quelle specifiche caratteristiche, senza bisogno di altro e con ottime chance di un effetto positivo. Cioè si potrà contare su una medicina più umana».

Una situazione quasi ideale e che, nella realtà, si verifica solo in pochi casi circoscritti (come in alcuni tumori). L'Italia è



IMAGOECONOMICA

Epistemologo. Gilberto Corbellini**«Resteremo indietro se non si interviene per recuperare il gap con gli altri Paesi»**

in fortissimo ritardo, perché in ritardo sono la cultura scientifica italiana, i medici, gli amministratori. E «non si sta facendo quasi nulla per recuperare. Così, se si va dal medico per discutere sull'opportunità di eseguire un test genetico o come gestire un suo risultato, spesso ci si trova davanti un interlocutore che non sa dare risposte adeguate».

Le ricadute possono essere pesanti. «Oggi - dice lo studioso - chiunque può acquistare kit diagnostici via internet o chiedere il sequenziamento del proprio Dna. Poi però rischia di perdersi in un ginepraio di risposte contraddittorie o di silenzi che può dare origine a errori molto pericolosi e a notevoli sprechi di denaro». La medicina personalizzata, in definitiva, può modificare la cura per come la conosciamo oggi. A patto di conoscerne potenzialità e limiti e di applicarla in modo responsabile.

© RIPRODUZIONI RISERVATA

